

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	1/7

Rotary

Club Monza Ovest



Distretto 2042 (Italia)

Anno 1994



**CREIAMO SPERANZA
nel MONDO**

Leggimi
on line!



Presidente: Pier Carlo Beretta (presidente@rotarymonzaovest.it)
 Segretario: Antonio Balini (segretario@rotarymonzaovest.it)
 Segretaria agg.: Donata Ubbiali (segreteria@rotarymonzaovest.it)
 Prefetto: Marco Panzeri (prefetto@rotarymonzaovest.it)
 Tesoriere: Massimo Ioppolo (tesoriere@rotarymonzaovest.it)

Riunioni conviviali: 1° e 3° lunedì* ore 20.00 Hotel de La Ville – V.le Regina Margherita, 15 – Monza – tel. 039.39421 – fax. 039.367647
 Il 2° lunedì* la riunione è postconviviale ore 21.30 – Ristorante Nero Pepe – Via Manara, 12 – Monza - tel 039.386608

*non festivo

CRONACA DI LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2023

Conviviale – Elena Zanetti: “Manzoni, chi era costui?”



La settimana “Manzoniana” del Rotary Club è stata inaugurata dalla relazione “Manzoni chi era costui?”, ospite la dott.ssa Elena Zanetti nella Conviviale del 9 ottobre.

La figura di Manzoni, Padre nobile della letteratura italiana, è stata tratteggiata dalla relatrice avvalendosi di un interessante corredo di immagini e foto d’epoca. Dando ragione del titolo scelto – che parafrasa il celeberrimo incipit dell’VIII capitolo de “I Promessi Sposi” – la relatrice ha sottolineato come sovente l’immagine che si ha di

Don Lisander risenta di stereotipi, che impediscono di cogliere i poliedrici aspetti della sua personalità, per alcuni tratti di inattesa modernità (quali, ad esempio, l’amore per la natura e le abitudini salutistiche). Sarebbe, quindi, senza dubbio riduttivo identificare Manzoni unicamente con il rigoroso poeta “della Provvidenza”, dal momento che, come è possibile cogliere dalle innumerevoli lettere che ha lasciato, fu anche un uomo arguto, dedito all’amicizia, vicino agli ideali liberali ed illuministi.

Nella sua lunghissima vita (Milano, 7 marzo 1785 – 22 maggio 1873, ben 88 anni, molto più longevo rispetto agli standard dell’epoca), Manzoni ebbe modo di assistere ad importanti

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	2/7



trasformazioni della città di Milano, quali la sistemazione di piazza Duomo e la costruzione della Galleria Vittorio Emanuele, dalle quali la relazione prende spunto per inquadrare l'effervescente ambiente sociale e culturale dell'epoca.

Le vicende biografiche dell'autore sono state ricostruite a partire da quelle dei genitori, Pietro Manzoni e Giulia Beccaria, figlia del marchese Cesare, autore del famoso "Dei delitti e delle pene", sposatisi nel 1782.

D'altro canto, sembra che il vero padre biologico di Alessandro non fosse, in realtà, il conte Manzoni, ma Giovanni Verri, il più giovane dei quattro fratelli Verri, con il quale Giulia Beccaria aveva avviato da qualche tempo una relazione. In ogni caso, l'unione, molto male assortita per le inconciliabili differenze tra i coniugi, non ultima la notevole differenza d'età, cessò assai presto, in modo consensuale, e il piccolo Alessandro fu condotto in collegio, a Merate prima e a Milano poi, dove rimase sino alla prima giovinezza. Quello trascorso in collegio fu probabilmente il periodo meno felice della sua vita, in cui si interruppero del tutto i contatti con la madre, trasferitasi nel frattempo a Parigi, con Carlo Imbonati, con il quale condivise anni felici.

Solo nel 1805 Manzoni raggiunse la madre, con la quale avviò finalmente un rapporto sereno, che proseguì anche con il ritorno in Italia dopo la morte di Carlo Imbonati. Quest'ultimo aveva lasciato Giulia Beccaria erede del suo patrimonio, compresa la villa di Brusuglio, che diventò una delle residenze favorite di Manzoni, che li poté dedicarsi con grande interesse allo sviluppo delle attività agricole e dove iniziò a scrivere "Fermo e Lucia" (la prima versione de "I Promessi Sposi").



ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	3/7

Alla morte del "padre" (nel 1807) Alessandro ereditò anche la villa del Caleotto a Lecco, che vendette però nel 1818, per superare alcune difficoltà economiche, reinvestendo parte del ricavato nella sistemazione della villa di Brusuglio.



Nel 1808 Manzoni sposò la prima moglie – Enrichetta Blondel – di religione calvinista, che gli rimase accanto sino al 1833, ed insieme a lei crebbe una numerosa famiglia: furono ben otto i figli che raggiunsero l'età adulta (Giulietta, Pietro, Cristina, Sofia, Enrico, Vittoria, Filippo e Matilde).

Il matrimonio non mancò di suscitare un certo scalpore per la diversa religione

degli sposi, ma si rivelò un'unione nei fatti molto felice.

Enrichetta condusse una vita molto riservata e dedita alla famiglia, complicata dalle vicende della conversione alla fede cattolica. Dopo avere peregrinato per alcuni anni tra Milano e Parigi, la famiglia Manzoni, di cui faceva ormai parte stabilmente anche Giulia Beccaria, si stabilì definitivamente a Milano nella casa di via Del Morone, acquistata nel 1813. In quella casa Manzoni incontrava frequentemente gli amici più cari, molti dei quali conosciuti negli anni del collegio, che costituivano una specie di "cerchio magico", i soli con i quali sembra che Manzoni si sentisse davvero a proprio agio, al punto da non balbettare, come invece faceva di norma in pubblico. Quel periodo felice si interruppe il giorno di Natale del 1833 con la morte di Enrichetta, già malata da qualche tempo, lutto che gettò Manzoni e il resto della famiglia nello sconforto per alcuni anni.

Non rassegnandosi alla solitudine, Manzoni si risposò nel gennaio del 1837 con Teresa Borri, brillante e colta vedova del conte Decio Stampa, che non riuscì però a farsi amare dai figli di Manzoni e neppure da Giulia Beccaria, con la quale ebbe sempre rapporti di grande freddezza. Molto affettuosi furono invece i rapporti di Manzoni con Stefano Stampa, il figlio di Teresa, che si dilettava di pittura e fotografia.

Dopo avere scritto poesie e tragedie, Manzoni si dedicò alla stesura del suo più famoso romanzo "I Promessi Sposi", che diventerà l'opera "della vita", dal momento che continuò a rimaneggiarla, specie per quanto riguarda l'uso della lingua italiana, desiderando che, in seguito all'unificazione dello Stato, potesse essere letto senza difficoltà in tutto il territorio nazionale.

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	4/7

Ad ispirarlo nella scelta del tema e dell'epoca storica furono probabilmente i lavori di Giuseppe Ripamonti sulla peste di Milano del 1630 e di Melchiorre Gioia su alcune grida di epoca spagnola, ma anche, per quanto riguarda il genere "romanzo storico" le opere di Walter Scott, che lesse in traduzione francese.

Dopo l'"esperimento" di Fermo e Lucia, la prima edizione de I Promessi Sposi (c.d. Ventisettana) vide la luce nel 1825 – 1827, la seconda (c.d. Quarantana) nel 1840.

Il romanzo incontrò subito i favori del pubblico e procurò grande fama al Manzoni, il quale divenne popolarissimo; inferiore alle attese fu invece il riscontro economico dal momento che ancora non esistevano i diritti d'autore e ben presto iniziarono a diffondersi delle copie "pirata" del romanzo.

I Promessi sposi sono stati anche il primo romanzo italiano illustrato: nel 1842 ne fu infatti pubblicata una nuova edizione arricchita dalle illustrazioni del pittore piemontese Francesco Gonin.

Nel 1860 Manzoni fu nominato senatore e nel 1862 fu incaricato di presiedere la Commissione per l'unificazione della lingua italiana, che sei anni dopo elaborò la relazione "Dell'unità della lingua e dei mezzi per diffonderla".

Manzoni morì il 22 maggio 1873, a causa dei postumi di una caduta sulle scale della chiesa di San Fedele all'uscita dalla messa, incidente dal quale non si era mai ripreso del tutto.

È stato sepolto nel famedio del cimitero monumentale di Milano.

La relatrice dott.ssa Elena Zanetti ci ha allietati con una serata ricca di informazioni, molte inedite, sul Manzoni, consentendoci di prepararci al meglio per la gita "Manzoniana" a Lecco di sabato 14.

Federico P.



ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	5/7

PRESENZE

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	Pres. Anno	11.09.2023	18.09.23	27.09.2023		
Balini	Antonio	3	P	X	P		
Beretta	Piercarlo	5	X	X	X		
Bordoni	G. Battista	1	X	P	P		
Bottes	Giulio	0	P	P	P		
Brovelli	Andrea	0	A	A	A		
Casellato	Stefano	2	X	X	P		
Colombo	Carlo	2	X	P	P		
Colombo	Mario	0	A	A	A		
Cuccovillo	Massimo	0	P	P	P		
De Mizio	Anthony	1	P	X	P		
Di Cataldo	Carlo	2	X	X	P		
Ferro	Orazio	0	A	A	A		
Galmanini	Tullio	1	P	A	P		
Gentile	Marco	0	A	A	A		
Gerosa	Giovanni	3	X	X	P		
Gulfi	Angelo	2	X	A	P		
Ioppolo	Massimo	2	X	P	X		
Manzini	Claudio	0	A	A	P		
Migliazza	Michela	2	X	P	X		
Murada	Alceste	4	X	X	X		
Mussi	Carlo	2	X	P	X		
Nori	Guido	4	X	X	X		
Pagani	Paolo	5	X	X	X		
Panzeri	Marco	4	X	X	X		
Parma	Federico	2	P	X	P		
Pittelli	Enzo	4	X	X	P		
Rigamonti	Angelo	0	P	P	P		
Rigamonti	Paolo	2	P	P	X		
Rodella	Andrea	1	X	P	P		
Santi	Paolo	2	X	X	P		
Sella	Roberto	1	P	P	X		
Tornaghi	Federico	4	P	X	X		
Traldi	Massimo	4	X	X	X		
Trevisan	Melissa	3	X	P	X		
Vago	Filiberto	2	P	X	P		
Vargiu	Giuseppe	2	X	P	P		
Totale Soci	36						

P = assenza preavv. C = congedo A = assenza non preavvisata X = presenza XX = con consorte

Serata	Presenze	Media
5	13	36,11

Assiduità mensile	45,37%
Assiduità annuale	40,00%

Soci onorari n°5 : Elio Avoni – Oreste Dazza - Marco Faedo - Gen. Giuseppe Spina – Alberto Stucchi

Visitatori : -
Ospiti del Club :
Ospiti dei Soci : -

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	6/7

CALENDARIO

RIUNIONI FUTURE

Lunedì, 16 ottobre: Caminetto - Alessandro Ratti: "La Cyber Security"

Lunedì, 23 ottobre: Conviviale – "Capriolo del Sella (Sant'Eustorgio)" - Elezioni del Presidente A.R. 2025-2026

ANNO ROTARIANO	RIUNIONE	DEL	BOLLETTINO N.	PAG. N.
30	06	09-10-2023	1043	7/7

PRESIDENTE PIER CARLO BERETTA					
VICE PRESIDENTE (PRES. ELETTO) Tornaghi F.	SECRETARIO Balini	TESORIERE Ioppolo	PREFETTO Panzeri	PAST PRESIDENT Traldi	PRESIDENTE NOMINATO n.d.
AMMINISTRAZIONE DEL CLUB Pagani	PROGRAMMAZIONE SERATE Colombo C. - Vago	BOLLETTINO Bottes -Migliazza – Murada - Tornaghi F. EDITOR Pagani	WEBMASTER Pagani	STATUTIE REGOLAMENTI Panzeri - Vargju	ASSIDUITÀ, FOTO RELAZIONI INTERNE Pittelli – Vago - Panzeri
SOSTEGNO ALL'EFFETTIVO Pittelli	AFFIATAMENTO E GITE Di Cataldo - Bottes	FORMAZIONE, AMMISSIONI CLASSIFICA Panzeri			
PUBBLICHE RELAZIONI Migliazza	RAPPORTI CON LA STAMPA Colombo C. - Vago	PARTNER NEL SERVIRE Balini - Murada	SANITÀ E SALUTE Manzini - Ferro	BRIANZA PER IL CUORE Casellato	
PROGETTI DI SERVIZIO Murada	RICONOSCIMENTI PROFESSIONALI Tornaghi F. - Di Cataldo	ALFABETIZZAZIONE Galmanini	VOLONTARI/DEL ROTARY Balini - Murada	PROGETTI INTERNAZIONALI Parma - Nori	DELEGATO PER L'AMBIENTE Tornaghi F. - Di Cataldo
SOSTEGNO R.F. E AZIONE INTERNAZ. Vago	ROTARY FUNDATION Colombo C. - Pagani	STORIA DEL CLUB Gerosa - Balini	APIM – CIP - SARO Rodella	AZIONE INTERNAZIONALE Parma	
DELEGATO NUOVE GENERAZIONI Rigamonti P.	RAPPORTI CON LE SCUOLE Parma - Rigamonti P.	SCAMBIO GIOVANI Balini - Tornaghi F.	DELEGATO ROTARACT Bottes - Di Cataldo - Balini	DELEGATO RYLA Pittelli - De Mizio	
BANCA DEL BENE Galmanini - Traldi					